

Sateesh Kumar e Praveen kumar ci scrivono dall'India

Dear benefactors,

how are you and how are your families?

The peace, the joy of Christ be with you always, I remember with gratitude and pray for your health. Surely you're probably making many sacrifices to save money and help the needy seminarians. I am now doing the fourth year of theology at Saint Jhoanis Regional Seminary Hyderabad. We are very busy because we are at the last year at the end of this month we will receive the order of deacons, we are 25 in our class. Please pray for us, in December we will go in our dioceses for our diaconate service. I belong to the Diocese of Srikakulam in Andhra. After Easter I will be ordained a priest. Lately my grandmother passed away, she was sick and was bedridden for a long time. My two younger siblings are studying, my parents are well and happy and are waiting for me to become a priest. They are very grateful and wish you a happy and holy Christmas full of Grace of God and blessings and a happy new year 2017. God bless you and be with you.

Brother Sateesh Kumar

Cari benefattori,

come state e come stanno le vostre famiglie?

La pace, la gioia di Cristo siano sempre con voi, Vi ricordo con gratitudine e prego per la vostra salute. Starete sicuramente facendo molti sacrifici per risparmiare denaro e aiutare i seminaristi bisognosi. Io ora sto facendo il quarto anno di teologia al Saint Jhoanis Regional Seminary Hyderabad. Siamo molto occupati perché siamo all'ultimo anno, alla fine di questo mese riceveremo l'ordine di Diaconato, siamo 25 nella nostra classe. Per favore pregate per noi, a dicembre andremo nelle nostre diocesi per il nostro servizio di diaconato. Io appartengo alla Diocesi di Srikakulam in Andhra. Dopo Pasqua sarò ordinato sacerdote. Ultimamente mia nonna è deceduta, stava male ed era allettata da molto tempo. I miei due fratelli più piccoli studiano, i miei genitori stanno bene e sono felici e stanno aspettando che io diventi prete. Vi sono molto grati e vi augurano un felice e Santo Natale pieno di Grazie di Dio e benedizioni e un felice anno nuovo 2017. Dio vi benedica e sia con voi.

Fratello Sateesh Kumar



Cari benefattori,

oggi custodisco una preghiera di Natale per voi nel mio cuore. Questo biglietto di auguri è un messaggero che porta la mia preghiera nel vostro cammino. Nonostante sia solo una semplice preghiera di felicità, pace e protezione, è offerta con fede e amore affinché possa diventare verità.

BUON NATALE E UN PROSPERO ANNO NUOVO.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2017

Fratello B.Sateesh Kumar

May the Peace, Joy & Grace of Christ be always with you. How are you and your family members. I remember you with gratitude and pray for your welfare, esp. during the Holy Sacrifice of Mass. As you know I am Ordained. I am a Priest now. I have sent my Ordination Photos to Sr. Bartolomea Casarato. Hope she has given them to you. I belong to Kadapa Diocese. I am working in the Picusan Pastoral Centre visiting the parishes, organising programmes for evangelisation. I am happy & busy. I am very grateful to God for giving me the grace of being a Priest.

Though I had a great desire to be a Priest, I had to face lots of problems because of poverty, sickness etc. My father got cancer. Mother too was continuously getting sick, 2 younger brothers were studying. I am the eldest. As such I was so depressed that I thought of



discontinuing my priestly studies & return home to support the family. But God came to my rescue through Sr. Attilia & you. Sr. Attilia sustained me, encouraged me & supported me through her love, care and understanding in my depression. My father too was healed miraculously through our prayers. He is well now. I am a Priest now forever by the mercy of God. I am continuing the work of Christ's Redemption among His people. I am happy. Please pray for me. I continue to pray for you. May God reward your generosity and sacrifices abundantly & protect you from all harm. God bless you and be with you. ciao.

With love, Thanks & prayers.

Fr. Sagili Praveen Kumar
24 PI

Carissimi tutti,

possa la pace e la gioia e la grazia di Dio essere sempre con voi. Come state voi e le vostre famiglie? Io vi ricordo con riconoscenza e prego per voi specialmente durante la Santa messa. Io sono stato ordinato sacerdote. Ho inviato le foto della mia ordinazione a Suor Bartolomea.

Io sono della diocesi di Kadapa, sto lavorando nel centro pastorale della diocesi, visito i parroci e organizzo i programmi per l'evangelizzazione ecc. Sono felice e molto occupato. Sono molto grato a dio per avermi dato la grazia di essere diventato sacerdote. Anche se avevo il grande desiderio di essere sacerdote ho dovuto affrontare molti problemi, perché mio padre ha avuto il cancro e anche mia madre era spesso malata, i miei due fratelli più piccoli stanno studiando, io sono il maggiore. Ero molto triste e pensavo di abbandonare gli studi di teologia e ritornare a casa per aiutare la mia famiglia. Ma Dio è venuto in mio aiuto attraverso e voi. Suor Attilia mi ha sostenuto, incoraggiato e supportato attraverso il suo amore e la sua comprensione durante il mio periodo di tristezza. Mio padre è stato miracolato attraverso le nostre preghiere, ora sta bene. Io ora sono un sacerdote per sempre con la misericordia di Dio.

Sto continuando il lavoro di Dio Redentore tra la gente, sono felice. Per favore pregate per me, io continuo a pregare per voi.

Possa Dio ripagare la vostra generosità e sacrifici e vi protegga da tutti i mali.

Dio vi benedica e sia con voi, con affetto, ringraziamenti e preghiere.

Fr. Sagili Praveen Kumar

Nuovo Sacerdote Novello

Carissimi amici di Villa D'Asolo,
vi ringrazio di cuore per il dono che ci avete mandato
per i Seminaristi di Mariampur che voi seguite con tanto amore
con il vostro bellissimo progetto "Catena d' Amore".

L'anno prossimo, il **20 Gennaio 2017**, ci sara' l'Ordinazione Sacerdotale
di **Benjamin Hasdak**, che voi avete accompagnato in questi anni
con il vostro aiuto e le vostre preghiere:
e' un grande dono del Signore per la Chiesa del Bangladesh,
frutto anche dei vostri sacrifici.

Tanti auguri di ogni bene per tutti voi. Il Signore vi benedica.
Buon Natale e Buon Anno.

Un caro saluto al vostro parroco, a suor Bartolomea, che con tanto zelo
ha iniziato il progetto "Catena di Amore",
e a suor Adriana e suor Clementina e a Natalia,
che danno la loro preziosa collaborazione.

Una preghiera di cuore per tutti
nella Notte Santa.

p. Quirico

p.s. vi mando in allegato la lista completa
dei Seminaristi Di Mariampur a Dicembre 2016:
sono 12 in tutto.



Ringrazio di cuore

Carissimi amici di Villa D'Asolo,
vi ringrazio di cuore per il prezioso aiuto che con il progetto
chiamato "Catena d' Amore" mandate per i seminaristi di Mariampur.

Anch'io sono stato un seminarista di Mariampur, mandato in seminario
dal carissimo p.Carlo Menapace, ora in Paradiso, ed ora sono Vescovo di Dinajpur.
Anch'io sono stato accompagnato durante gli anni di Seminario
dalle vostre preghiere e dal vostro prezioso aiuto.

Alcuni anni fa, appena diventato sacerdote,
sono venuto anche da voi, per incontrarvi e per celebrare la S.Messa,
insieme a p.Quirico Martinelli del PIME.

L'anno prossimo, il 20 Gennaio 2017, ci sara' l'Ordinazione Sacerdotale
di Benjamin Hasdak, che voi avete accompagnato in questi anni
con il vostro aiuto e le vostre preghiere:
e' un grande dono del Signore per la nostra Diocesi
di Dinajpur, frutto anche dei vostri sacrifici.

Diocesi di Dinajpur continua crescere. Ogni anno un buon numeri dei non Cristiani sono battezzati e
tanti entrano come catecumeni. Abbiamo bisogno dei piu preti e missionari per lavoro delle missioni e
il lavoro pastorale.

Tanti auguri di ogni bene per tutti voi. Il Signore vi benedica.
Buon Natale e Buon Anno.

Un caro saluto al vostro parroco, a suor Bartolomea, che con tanto zelo
ha iniziato il progetto "Catena di Amore", e a suor Adriana e suor Clementina,
che danno la loro preziosa collaborazione.

Uniti nella preghiera.
mons.Sebastian Tudu
Vescovo di Dinajpur

riflessione "asinina"



Riflessione "asinina" di p. Adolfo L'Imperio
Dinajpur - 19 Dicembre 2016

Carissimi, scusatemi ma desidero che vi facciate carico delle mie piccole riflessioni con la libertà di non leggere. Infatti ci vuole un poco di fantasia e poesia e lo sconsiglio se siete impegnati in cose da fare.

Non cominciate a leggere se non vi interessa.

Grazie di cuore.

Come ogni anno, sto preparando il presepe e mi viene spontaneo di ricordare e di pregare. Il Vangelo di Luca riporta **si adempì il tempo in cui Maria doveva partorire, e diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia** (Cap 2: 6-7).

La mangiatoia richiama animali come l'asino o asinello ed il bue. Asino è, secondo la tradizione, animale da soma, cioè da carico.

Alla mente ritornano ricordi come quello della strada che va da Calegna a S. Agostino, che vedeva asini carichi camminare in una lunga linea, dopo la vendemmia. Li incontravi sulle strade o sui viottoli di Maranola, Campodimele o verso Monte S. Biagio e Lenola.

Il vangelo parla dell'asino non solo a Betlemme, per riscaldare con l'alito il Bambinello, ma viene utilizzato da Gesù per entrare in Gerusalemme come Re, portatore di Pace. Su di esso il Samaritano adagiò il ferito pestato dai ladroni per portarlo al riparo. L'arte grafica usa questo animale per far muovere Maria nello scappare in Egitto, per andare da Elisabetta, per andare a Nazareth.

Un giovane scaltro commenta che forse voglio insinuare che allora farsi carico dei problemi degli altri è un farsi somaro? Qui in Bangladesh non ricordo di aver visto questo animale, ma a me capita ogni giorno di incontrare persone che operano come **animali da soma**. Incontri ragazzi minorenni con carichi di mattoni da preparare per le fornaci, donne che lavorano per la costruzione di un nuovo fabbricato che trasportano tutto sulla testa, donne che fanno il bucato al fiume cariche della biancheria dell'ospedale, ragazzi con il sacco di quello che raccolgono per strada e che può essere riciclato, operai che scaricano sacchi più pesanti di loro dai camion o dal treno. Il conto non finisce mai...

Credo che il vangelo mi conceda di essere asino quando aiuto una vedova con figli, quando mi prendo la responsabilità del poveraccio, del drogato o del disabile. Penso che a volte Gesù ci chieda di farci **animali da carico** senza capire...

Ma chi te lo fa fare, è una frase che sentii quando da giovane davo del tempo libero per visitare o per aiutare, o per devo giornate per incontrare qualcuno in situazioni difficili.

Avevo litigato di brutto con uno dei miei fratelli. Lasciatolo solo fui occupato a fare il presepe in casa.

Era mio compito perché ero un artista... Mio padre entrò, mi guardò e poi disse: ***Fate subito la pace, o quest'anno in casa faremo il Natale senza presepe...***

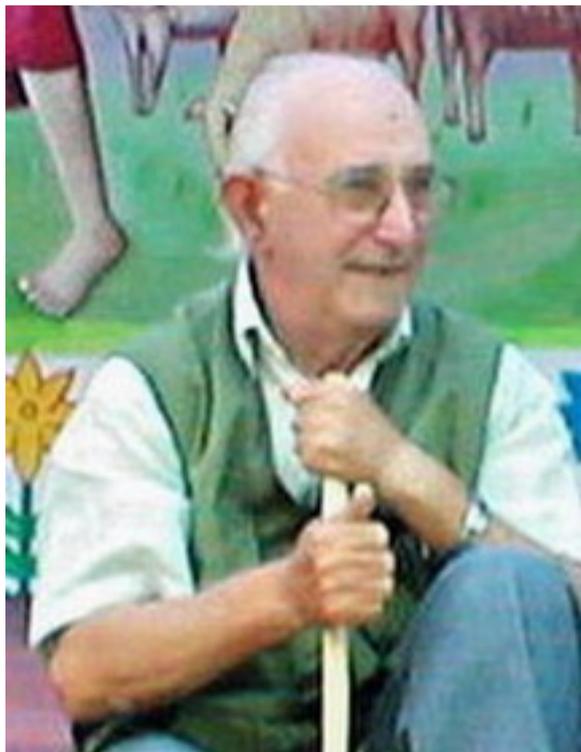
Con la fantasia mi dico di essere contento se sono ancora utile a Maria per portarla a visitare, andare, aiutare.

Il Suo è un peso davvero leggero.

Riprendo per terminare il presepe nella mia camera. Vi ringrazio se avete avuto il coraggio di leggermi sino a questo punto.

Vi chiedo di ricordarvi di me
quando nel vostro presepe porrete l'asinello nella grotta dove nasce Gesù

Dal vostro amico asino, p.Adolfo



Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo, e vieni in una grotta al freddo ed al gelo.

Per questo ci sono l'asino ed il bue a riscaldare l'ambiente...

O Bambino mio divino io ti vedo qui a tremar. O Dio beato, oh quando ti costò l avermi amato.

(S. Alfonso Maria de Liguori)

***Vergine Madre Maria, insegnaci a credere come hai creduto tu,
perché si rinnovi nel mondo di oggi la nascita del Bambino,
portatore di luce e di pace.***

***p.Adolfo L'Imperio, classe 1930, di Gaeta, in Bangladesh dal 1969, vive la missione pieno di
Fede e di Poesia, con quell' arguzia tipica della sua terra natia, che fa di lui un "missionario
contento", nonostante gli acciacchi dell'eta'...***

Caro Adolfo, direi che con il bastone in mano, assomigli di piu' a San Giuseppe, che non all'asinello...

Anno Nuovo con Maria

Maria Madre di Dio: nel deserto libico nasce un bambino

Publicato il [29 dicembre 2016](#) da [Piero Gheddo](#)

1) L'anno nuovo 2017 ci dice che il tempo passa, la vita fugge, l'eternità si avvicina. Anzitutto ringraziamo Dio del tempo che ci dà. La vita vale sempre la pena di essere vissuta, fin che Dio vuole, anche ammalati o disabili: serviamo il Signore con la sofferenza, l'umiltà di accettare le malattie.

Padre G. B. Tragella è stato il mio educatore e modello della vita di un prete e missionario. Era un sant'uomo, mi insegnava a spendere bene tutto il mio tempo e mi ha educato al giornalismo impegnato per il Vangelo.

E' morto a Roma a 84 anni. Pochi giorni prima che morisse sono andato da Milano a Roma per un ultimo saluto e mi diceva che non capiva perché il buon Dio ci fa vivere così poco! Io ero sui trent'anni e non capivo. Adesso capisco bene!

2) Bellissimo e commovente il Vangelo di oggi: i pastori corrono a vedere Gesù! Anche la nostra vita ricomincia da capo alla grotta di Betlemme!

Che bello incominciare l'anno nuovo con Maria, Madre di Dio e madre nostra! Anno nuovo, vita nuova, il nostro cammino ricomincia da zero.

Chiediamo la grazia di commuoverci, di stupirci di fronte ai fatti della vita. Guai a chi pensa di aver visto tutto, di sapere tutto: si chiude in se stesso e non avanza più in sapienza in sapienza umana e cristiana. La grazia della commozione è indispensabile immagine che deve accompagnarci in questi giorni.

Il 1° gennaio immagino che Maria sia qui accanto a me, all'inizio del nuovo anno 2017. Mi prende per mano e mi dice: Pierino, vieni, ti accompagno io. Grazie a Dio, 87 anni, ma siamo rimasti tutti bambini. Dobbiamo affidarci alla Mamma del Cielo, se vogliamo fare un buon anno.

Il Vangelo di oggi ci dice che Maria conservava tutte queste cose nel suo cuore, meditandole assieme: la stessa frase che San Luca ripete dopo il Vangelo col racconto del ritrovamento di Gesù al tempio (Luca, 2, 52). Cioè Maria meditava i fatti della vita attraverso cui Dio si manifestava. Ma cosa aveva da meditare la mamma di Gesù? Era senza peccato, aveva dato alla luce il Salvatore e lo teneva fra sue braccia, era benedetta fra tutte le donne e tutti i popoli la diranno beata. Eppure meditava: anche lei, era chiamata a crescere in sapienza e grazia, come il Vangelo dice di Gesù quando la famiglia ritorna a Nazareth dopo che Giuseppe e Maria lo ritrovano fra i dottori nel tempio. Maria educava Gesù e Gesù educava lei!

Maria cresceva anche lei in età e grazia ed esperienze di vita che la avvicinano sempre più a Dio, Padre e Creatore. Anche noi dobbiamo crescere sempre nell'amore di Dio, chiedere a Dio il dono della santità. Perché la santità, cioè l'imitazione di Cristo, è il desiderio della santità scrive S. Agostino. E' una sentenza profonda, meditiamola pregando.

Nella vita spirituale è sbagliato pensare che siamo in pensione, che abbiamo fatto tanto, adesso è il momento di riposarci. Spiritualmente siamo sempre in cammino, possiamo sempre crescere in santità e sapienza, come Maria.

Ringraziamo Dio per i doni che ci ha dato e ci dà e ci darà. Maria è umile, sa di essere una piccola e povera ragazzina e riconosce il grande dono di Dio che l'ha scelta per dare a Gesù un corpo simile al nostro: Sono la serva del Signore, si compia in me la sua volontà. L'anima mia magnifica il Signore.

3) Maria Regina della Pace. Il Messaggio di Papa Francesco per la Pace di quest'anno 2017 è intitolato: La non violenza come stile di una politica per la pace.

La pace non si costruisce solo con la diplomazia, i patti internazionali, l'azione dell'ONU, ma riconoscendo la dignità di ogni creatura umana e convertendo il nostro cuore a sentimenti di pace. Maria Regina della pace perché ha dato alla luce Gesù, che porta la pace al mondo. Ogni bambino che nasce porta la pace nei cuori.

Nei giorni dopo il Natale 2006 sono in Libia, a Sebha, città a 900 km. a sud di Tripoli, nel deserto del Sahara. Il prete padovano Vanni (Giovanni) Bressan lavora da 16 anni come medico dell'ospedale governativo. E' gradito a tutti e ha fondato la prima parrocchia del deserto libico. Mi dice: Sono giunto qui nel 1991 c'erano solo due piccoli gruppi cattolici di indiani e sudanesi, ci incontravamo in case private. Da una decina d'anni sono arrivati tanti neri dai paesi a sud del deserto (Camerun, Nigeria, Ciad, Benin, Togo, Burkina Faso), con viaggi avventurosi. Oggi, nella regione di Sebha, su 200.000 libici, i neri sono circa 40.000, forse più della metà cristiani. C'è molto lavoro per i neri: in agricoltura (c'è acqua), come meccanici, falegnami, muratori, ecc. Si fermano qui due-tre anni, quando hanno 3-4mila dollari vanno sulla costa libica per venire in Italia, rischiando la vita.

Bressan continua: La parrocchia l'hanno fatta loro, organizzata loro. Io dò solo la copertura e l'assistenza spirituale, ma fanno tutto loro, si organizzano, inventano servizi ecclesiali e sociali. Io sono l'unico prete, ho 75 anni e faccio anche il medico. La parrocchia ha gruppi diversi: canti, catechismo, assistenza agli anziani, visite delle famiglie e degli ammalati, scuola e oratorio per i bambini, aiuto ai poveri, gruppo biblico, visita ai lontani per ricondurli alla Chiesa, ecc. Sono attivi perché entusiasti della fede. Appartengono alla Legione di Maria e ai carismatici cattolici. Diversi protestanti pentecostali entrano nella Chiesa. Sanno organizzarsi da soli senza prete. Sarebbero una risorsa per la Chiesa italiana. Anni fa sono stato a Londra, un pastore anglicano mi diceva: Alcune nostre parrocchie si sono rinvigorite perché sono arrivati tanti africani giovani ed entusiasti della fede.

Ho avuto la gioia di celebrare il battesimo di un bambino di nigeriani che venivano dal deserto. Mi sono commosso fino alle lacrime per le festa, le preghiere, i canti, le danze, la dolce atmosfera di famiglia che si era creata in quell'unica chiesa del deserto libico. La giovane donna era arrivata pochi mesi prima portando già in seno il bambino. Ha partorito in condizioni di estrema povertà, come la Madonna nel Natale di Gesù. E quel bambino africano mi sembrava proprio Gesù.

p.Piero Gheddo, 87 anni, una vita vissuta da giornalista e scrittore,
ha visitato centinaia di paesi di missione e scritto centinaia di articoli e libri.

Ora si trova ospite nella casa per anziani della Sacra Famiglia di Cesano Boscone.
Dalla sua cameretta, continua a scrivere e ad annunciare il Vangelo.

<http://gheddo.missionline.org/>

